DISABILITA' E ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE:DAGLI AMBIENTI DI VITA AI LUOGHI DI LAVORO

L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEL DISABILE IN
PROVINCIA DI MILANO
BILANCIO DELL'ESPERIENZA DEL CeFOS DI
FONDAZIONE DON C. GNOCCHI

A cura di: MARIA IANNETTONE , ENZO MASIELLO
Convegno Milano, 06.03.2015

Servizi al lavoro

Tecnologie
Assistive

Orientamento
di Base

Orientamento
Specialistico

SERVIZI AL LAVORO

Sportello
Sensibilizzazione
Aziende
(Legge 68/99)

Accompagnamento
e Mantenimento
del Lavoro

Formazione
Tecnico
Specialistica

Cosa sono

Interventi finalizzati a:

1. promuovere lo sviluppo occupazionale
2. favorire l'attuazione delle politiche del lavoro che:
 - rendono effettivo il diritto al lavoro,
 - assicurano permanenza in attività dei lavoratori,
 - rafforzano la coesione e l'integrazione sociale.

Cosa realizzano

- Forme di tutela del lavoro
- Qualificazione delle competenze professionali
- Incremento della conoscenza delle opportunità di inserimento / reinserimento professionale
- Promozione dell'orientamento al lavoro e della formazione professionale

A cosa servono

- Informazione rivolta a lavoratori e imprese
- Orientamento
- Formazione professionale
- Incontro domanda - offerta di lavoro
- Accompagnamento mirato all'inserimento lavorativo
- Sviluppo e sostegno a favore delle pari opportunità
- Monitoraggio dell'inserimento
- Qualificazione e riqualificazione professionale

Il modello per l'integrazione lavorativa dei disabili

L'integrazione di due “*universi complessi*” :

**aziende
e
persone disabili**

chiede di:

- rispondere funzionalmente, a livello sociale ed economico con attività più articolate e di eccellenza, alla crescente domanda di servizi richiesti dalle persone
- rispondere alla complessità, alla crisi e alla continua evoluzione del mercato del lavoro
- rispondere al mandato istituzionale in qualità di “intermediari” con le Istituzioni coinvolte

Il **Modello** nasce dalla valutazione ed il perfezionamento di prassi consolidate attraverso gli anni e ciò costituisce una garanzia in termini di validità, efficacia e qualità.

Le **Azioni** elaborate sono il risultato di una sistematica ed attenta analisi dei processi di:

- ❖ orientamento
- ❖ formazione
- ❖ inserimento
- ❖ mantenimento del posto di lavoro
- ❖ formazione aziendale

Il modello per l'integrazione lavorativa dei disabili

Garantisce l'attenzione a tutti quegli elementi che caratterizzano la vera integrazione socio-lavorativa della persona disabile:

- qualifica/riqualifica professionale
- dinamiche relazionali
- aspetti ergonomici del posto di lavoro
- la normativa

Cos'è l'inserimento mirato e mediato

Processo di integrazione lavorativa che tenga conto:

1) delle attitudini, delle abilità, delle competenze e delle potenzialità della persona disabile

2) delle caratteristiche delle aziende e delle specifiche mansioni ricopribili

nella logica dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro più condiviso e più soddisfacente per entrambe le parti

SPORTELLO SENSIBILIZZAZIONE

UTENTE

AZIENDA

La legge 68 del 12 marzo 1999

“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”

disciplina il collocamento obbligatorio delle persone con
disabilità

➤ *promuovendo l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato*

Servizi di consulenza finalizzati alla conoscenza e all'applicazione della legge 68/99 e alla divulgazione delle opportunità previste dal Fondo Nazionale per l'occupazione dei disabili, a disposizione dei datori di lavoro e delle persone con disabilità.

Servizi per le aziende

- ✓ Consulenza e sostegno per la pianificazione, realizzazione e gestione di inserimenti lavorativi,
- ✓ Analisi delle richieste occupazionali e/o identificazione di ruoli e mansioni,
- ✓ Counseling aziendale,
- ✓ Consulenza ergonomica per l'adattamento dei contesti lavorativi.

Servizi per le persone

- ✓ Consulenza sulle iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo e di supporto all'impiego, sul collocamento mirato, sull'abbattimento delle barriere architettoniche,
- ✓ Informazione sul mercato del lavoro, l'offerta formativa e la normativa,
- ✓ Screening delle attitudini, delle capacità e delle competenze.

Collocamento Mirato art. 2 Legge 68/99

La Legge indica nel “Collocamento mirato” il processo della riforma sul

diritto al lavoro dei disabili

Il significato è spiegato nell’art. 2 della Legge che, in una prospettiva di integrazione, incentiva l’evoluzione dei processi di inclusione:

“Per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi del posto di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzione dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione”.

Compito del Collocamento mirato, si evince, non è solo quello di individuare un corretto incontro tra le caratteristiche della persona e quella della mansione, ma di garantire una serie di risorse e di servizi idonei a permettere sia alla persona di adeguare le proprie competenze, sia all'azienda di intervenire su aspetti strutturali e di organizzazione del lavoro per rendere accessibile la mansione designata.

➤ gli Articoli 26 e 27 della Convenzione ONU si occupano della riabilitazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro:

due aspetti da promuovere con interventi integrati nell'area della sanità, dell'occupazione, dell'istruzione e dei servizi sociali

La classificazione ICF ispira le politiche legislative in diversi ambiti:

- salute
- sicurezza sociale
- educazione
- lavoro
- sviluppo economico

L'innovativo impianto normativo cerca di rendere effettivamente compatibili le esigenze di tutela sociale dei disabili con quelle economiche e produttive delle aziende, attraverso forme di interazione tra:

AZIENDE

PERSONE

SOGGETTI PREPOSTI

Ruolo dell'amministrazione pubblica è quello di interprete delle necessità di tutti i destinatari, rafforzando il rapporto di fiducia quale presupposto per l'erogazione di un migliore e più efficace servizio al cittadino

Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili

Le risorse del Fondo sono fra l'altro destinate a finanziare le misure di incentivi alle assunzioni a favore del datore di lavoro nonché il rimborso degli eventuali oneri sostenuti dall'impresa per la rimozione di barriere architettoniche

Regioni

Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi

Le modalità di funzionamento e gli organi amministrativi del Fondo sono determinati con legge regionale, in modo tale che sia assicurata una rappresentanza paritetica dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei disabili

E.M.E.R.G.O

Esperienza Metodologia e Risorse Generano Opportunità

è il Programma per l'Occupazione dei disabili della **Città Metropolitana di Milano** che realizza azioni e servizi volti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili e a sostenere il mantenimento del posto di lavoro

RiValuta

Valorizzazione dei Lavoratori Disabili in Azienda

(Disability Manager e best practice per l'integrazione, lo sviluppo professionale e personale dei lavoratori disabili e delle loro famiglie)

Obiettivi

Il progetto ha **sensibilizzato** e formato “ambienti di lavoro” mediante lo studio, la ricerca, la sperimentazione ed il trasferimento di un modello di best practice per la valorizzazione delle risorse umane

Il progetto ha **promosso** nelle imprese la crescita culturale in materia di social responsibility al fine di implementare una cultura aziendale fondata sull’ottimizzazione delle risorse umane in considerazione delle specifiche abilità e competenze

Il progetto ha **sviluppato** nelle imprese le conoscenze funzionali per consentire ai lavoratori di assumere adeguati comportamenti verso i colleghi con differenti tipologie di disabilità

Attività

Il progetto ha sperimentato un modello per l'integrazione nel team dell'organico aziendale di un referente esperto in materia di

Disability Management

mediante attività formativa tradotta come output di progetto in un

“Laboratorio culturale”

comprendente:

- l'aggiornamento sulla normativa (L.68/99) e le opportunità per i lavoratori disabili e per le aziende (ergonomia dei contesti operativi - finanziamenti pubblici)
- la filosofia e le tecniche di gestione della risorsa disabile in azienda
- le tecniche di sviluppo ai processi di inclusione

Obiettivo:

sensibilizzare gruppi di lavoro sui temi dell'integrazione e della valorizzazione delle risorse disabili inserite nelle unità operative in due diverse fasi:

- in una prima fase attraverso l'esplorazione delle idee, dei concetti e dei significati connessi al termine **integrazione**, si giungerà ad una ri-definizione, prodotta e condivisa dai partecipanti, della stessa;
- in una seconda fase sulla scorta di quanto elaborato in precedenza, sarà possibile affrontare il tema della **valorizzazione** (sia in termini esistenziali che produttivi) dei lavoratori all'interno dello specifico contesto aziendale.

“Laboratorio culturale”

Quanto emerso durante le giornate di formazione in presenza è stato trasferito in modalità **virtuale** (piattaforma e-learning Don Gnocchi) per dare continuità al Laboratorio e i contenuti condivisi sono stati alimentati nel corso di vigenza del progetto

“Laboratorio culturale”

“Laboratorio culturale”

➤ per agire sulla

RELAZIONE

occorre fare opera di

FORMAZIONE / SENSIBILIZZAZIONE

attraverso una metodologia che a partire da una comune attività di

RICERCA conduca alla **PRODUZIONE**

di definizioni condivise di

Integrazione

Valorizzazione

AGENTI DI CAMBIAMENTO

“Laboratorio culturale”

➤ per agire sulla **DOTAZIONE**

Caratteristiche fisico - funzionali lavoratore

ADATTAMENTI
FACILITATORI
AUSILI

Caratteristiche fisico - funzionali richieste dalla
mansione

Il progetto DiLaTA ha promosso una approfondita conoscenza e un miglior utilizzo delle Tecnologie Assistive nei contesti aziendali proattivo al miglioramento del benessere dei lavoratori con disabilità e dei colleghi, per la loro valorizzazione professionale.

- **Analisi dei contesti lavorativi**

L'azione ha compreso l'analisi presso aziende interessate a conoscere e applicare metodologie innovative che possano accompagnare l'introduzione di tecnologie assistive nel processo di inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità senza trascurare l'aspetto culturale ed organizzativo del contesto aziendale

- **Workshop di tecnologie assistive**

Percorsi simulativi e sessioni dimostrative presso il DAT-Domotica, Ausili, Terapia Occupazionale della FdG, in ambiente attrezzato e personalizzato in seguito alla rilevazione effettuata presso le aziende. Le attività del workshop sono state offerte sia ai referenti aziendali sia ai lavoratori disabili e comprenderanno sessioni informativa/formativa e sessioni di simulazione dimostrativa e simulata.

LAVORARE IN 3D

AZIONI DI SISTEMA FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DEI DISABILI SENSORIALI

“LAVORARE IN 3D”: PERCHÉ?

“LAVORARE IN 3D”: ANALISI DEL FABBISOGNO

DAL COINVOLGIMENTO ALLE AZIONI NELLE AZIENDE

SELEZIONE E REPERIMENTO DEI MATERIALI DI LAVORO A CONTENUTO GRAFICO E DELLE PIANTINE AZIENDALI IN FORMATO DIGITALE CAD

Il prima: versione CAD

Il dopo: trasformazione in 3D

CONTRIBUTI DEI/DELLE LAVORATORI/TRICI

Scheda indagine lavoratore

Nome: _____

Cognome: _____

Codice Fiscale: _____

Che mansione ricopre in azienda?

Nella attività lavorativa utilizza un computer? Se sì, che tipo di attività svolge al computer?

Nella attività lavorativa, utilizza facilitatori e/o ausili? Se sì, quali?

Quali informazioni grafiche, normalmente veicolate in azienda, potrebbero essere trasformate in oggetti tridimensionali così da permettere un'esplorazione tattile del contenuto dell'immagine?

- Grafici
- Organigrammi
- Diagrammi
- Tabelle
- Piantine/Mappe
- Altro. Specificare: _____

Ha avuto modo di sperimentare mappe o materiali tattili in contesti lavorativi e non? Se sì, li ritiene utili?

Conosce la tecnologia di stampa 3D? Ha potuto verificare l'efficacia del prodotto?

AZIENDE E LAVORATORI PARTECIPANTI

- FONDAZIONE ADECCO
1 LAVORATRICE

- BPM
2 LAVORATORI

- INTESA SAN PAOLO
7 LAVORATORI

FORMAZIONE PER COMPAGNIE ASSICURATIVE (ad esempio: AXA, UBI)

- ✓ Legislazione e metodologie socio - assistenziali - sanitarie vigenti in diverse Regioni d'Italia
- ✓ Il modello ICF e l'ergonomia applicata ai contesti di vita, sociali e lavorativi
- ✓ Approccio al modello di case management per la gestione di liquidazioni a persone che hanno subito traumi "complessi"

FORMAZIONE INTESA SAN PAOLO

(ADDETTI ALLA PREVENZIONE, PROTEZIONE, TUTELA E SICUREZZA AZIENDALE)

- ✓ I.C.F. PER L'INSERIMENTO, IL MANTENIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA DISABILE IN AZIENDA

- ✓ LA LEGGE 68/99

- ✓ CONOSCENZA DELLA RETE DEI SERVIZI E DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI

L'empowerment delle persone nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro

Nel panorama attuale del mercato del lavoro e, più in particolare, nell'ambito dei dispositivi di accompagnamento e incrocio domanda - offerta, alcune riflessioni sono costanti:

- come favorire un processo di empowerment proattivo delle persone che si affacciano o riaffacciano al mercato del lavoro?
- come porre la persona al centro di un processo che la veda attivamente coinvolta?
- come fornire a chi ha perso un lavoro e cerca nuove prospettive i mezzi per conoscere meglio le proprie risorse?
- come attivare quelle leve motivazionali che permetteranno al lavoratore di attraversare periodi più o meno difficili di transizione per traghettare verso nuovi orizzonti professionali?

.....e ancora:

- come incrociare i bisogni delle aziende di conoscere in modo approfondito i candidati, potendo correlare le loro competenze ai descrittivi delle posizioni lavorative?

- come parlare, allo stesso tempo, un linguaggio comprensibile al candidato e all'azienda e prendere in considerazione le diverse sfaccettature della cultura organizzativa, all'interno della quale i profili dei candidati dovranno incrociare i fabbisogni professionali?

Infine:

- quali metodi, quali strumenti potrebbero essere efficaci per offrire ai responsabili HR e agli operatori dei servizi al lavoro per gestire il processo di profiling, di accoglienza e presa in carico delle persone fino alla presentazione dei candidati alle aziende?

A queste e ad altre domande cerchiamo quotidianamente di dare una risposta nel nostro lavoro di fornitori di strumenti e percorsi metodologici finalizzati alla rilevazione e all'oggettivazione delle competenze e delle motivazioni, in ambito professionale

L'avventura MATCH (programma per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro per le persone disabili) è iniziata più di 15 anni fa, quale strumento innovativo ed efficace che sottende una metodologia, un processo scientificamente rigoroso e allo stesso tempo tecnicamente fruibile per connettere più esigenze e più soggetti coinvolti nella affascinante sfida della valorizzazione del capitale umano e dell'accompagnamento al lavoro.

Una metodologia di successo che contribuisce ad “educare” aziende e operatori di servizi a doversi “adattare alla disabilità” e perché dimostra i molteplici vantaggi connessi alla strategia dell'inclusione.

Insieme di percorsi individualizzati, finalizzati al potenziamento del bagaglio di abilità e conoscenze dei partecipanti mediante:

- . attività formative sia individualizzate sia di gruppo,
- . tirocini lavorativi,
- . percorsi di empowerment.

La formazione prevede apprendimenti specialistici con attività teoriche d'aula e attività pratiche mediante stage presso le aziende partner.

La costruzione dei percorsi formativi avviene dopo la valutazione delle richieste del mercato del lavoro e la rilevazione dei bisogni espressi dalle singole aziende (risorsa ricercata/desiderata).

Accompagnamento attività che si completa con l'inserimento lavorativo

★ *Preparazione alla fase di tirocinio ed al colloquio di selezione* per incrementare il livello di adeguatezza relazionale e lavorativa dei partecipanti;

★ *Svolgimento del tirocinio* presso l'azienda

1. abbinamento utente-mansione
2. presentazione del tirocinante in azienda
3. tirocinio sulla postazione lavorativa

La verifica dell'andamento del tirocinio viene effettuata dal tutor formativo e aziendale;

★ *Mediazione aziendale*

1. Raccolta di informazioni per identificare le aziende che rientrano nell'obbligo e che potrebbero essere disponibili ad un collocamento mirato
2. Contatto con la Direzione Aziendale per la disponibilità operativa
3. Negoziazione con la Direzione Aziendale per la definizione di inserimenti lavorativi di persone disabili
4. Ricognizione generale in azienda, individuazione dei reparti, delle possibili mansioni
5. Matching tra le mansioni analizzate e le persone disabili interessate

Accompagnamento attività che si completa con

INSERIMENTO LAVORATIVO

L'esito positivo del tirocinio, si traduce nell'assunzione del candidato allo svolgimento della mansione predefinita con l'azienda, realizzando così il vero e proprio inserimento del disabile nella realtà produttiva.

Mantenimento del lavoro attività di monitoraggio ed il follow up

- contatti periodici con gli utenti inseriti,
- contatti con le aziende a fronte di problematicità che emergono nell'ambito dell'inserimento lavorativo.

Gli incontri di follow up hanno le seguenti finalità:

- Valutare la condizione esistenziale dei lavoratori
- Osservare l'evoluzione delle loro risorse individuali
- Individuare situazioni a rischio
- Sondare il grado di soddisfazione professionale e di integrazione
- Fornire strumenti critici e relazionali per affrontare autonomamente la propria vita lavorativa
- Effettuare la rilevazione del clima aziendale e della situazione in merito ad inserimenti lavorativi di soggetti disabili riferiti come "critici";
- Offrire alle aziende un percorso di formazione sui temi della disabilità.